

## **Trasporto urbano sostenibile, la proposta del Parlamento UE**

(Risoluzione PE 11.3.2008)

Una politica europea del trasporto urbano sostenibile, che tenga conto dei problemi energetici e dell'ambiente. E' quanto chiede il Parlamento europeo con la relazione di iniziativa di Gabriele Albertini (PPE/DE, IT), approvata l'11 marzo 2008 a Strasburgo con 539 voti favorevoli, 78 contrari e 25 astensioni.

Circa 1/3 del consumo totale di energia in 25 paesi dell'UE è legato al settore dei trasporti di cui l'83% è assorbito dal trasporto su strada. Per rendere la mobilità sicura, abbordabile e sostenibile da un punto di vista ambientale, il Parlamento europeo suggerisce un "policy mix" che dovrebbe contemplare diverse misure sia a livello di sviluppo tecnologico che di mercato.

Per promuovere veicoli con bassi livelli di consumi e emissioni è importante, secondo l'Europarlamento, ricorrere a strumenti di mercato quali esenzioni fiscali, riforma delle tasse automobilistiche in base alle emissioni inquinanti e all'efficienza dal punto di vista del consumo di carburante nonché incentivi per la rottamazione dei veicoli più inquinanti e per l'acquisto di nuove auto a basse emissioni.

Il Parlamento ha tuttavia respinto un emendamento dei Verdi che esortava la Commissione a proporre una riduzione della velocità a 130 km/h su tutte le autostrade UE per favorire il risparmio energetico e la tutela del clima.

Il Parlamento europeo, inoltre, invita ad affrontare il problema della congestione urbana, che genera il 40% delle emissioni di CO<sub>2</sub> e il 70% delle altre emissioni inquinanti, attraverso una strategia di coordinamento a livello europeo.

Fondamentale, quindi, investire sull'innovazione tecnologica, ad esempio maggiore impiego dei sistemi di trasporto intelligenti, e su misure di gestione della domanda quali la tariffazione: "congestion charge" (tassa per l'ingombro della strada) e "road pricing" (pedaggi per l'ingresso nei centri urbani).

Bisogna, inoltre, incentivare il trasporto ferroviario, che è quello a più basso consumo di energia o emissioni di CO<sub>2</sub>, e attuare l'iniziativa 'Clean Sky' per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub> degli aerei.